



Scheda SLAVE di espansione
con 8 uscite e protocollo di
comunicazione **Modbus® RTU**

Modello: EMB-8oMB1
Codice d'ordine: 96-0104371

INTRODUZIONE

La scheda di espansione slave EMB-8o dispone di 8 uscite a relè, di una seriale RS485 dedicata per il dialogo col protocollo **Modbus® RTU** (Remote Terminal Unit). L'indirizzo di scheda può essere selezionato mediante un dip-switch ad 8 vie presente a bordo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- 8 uscite a relè 5A/250VAC con led di stato logico.
- Seriale RS485 per dialogo col protocollo **Modbus® RTU**.
- Indirizzi di scheda standard configurabili da 1 a 31, altri indirizzi a richiesta (fino al 247).
- Velocità di comunicazione 9600 / 19200 baud (selezionabile tramite dip-switch).
- Alimentazione a 24VDC con stabilizzazione switching.
- Temperatura operativa da 0° a 50°C.
- Assemblata in contenitore chiuso con fondo in metallo per garantire un ottimale collegamento verso terra e un livello di immunità ai disturbi superiore alla norma.
- Montaggio su guida DIN.
- Dimensioni massime di ingombro: 70x91x58mm.

CONNESSIONI

Per il cablaggio la scheda EMB-8oMB1 necessita dei seguenti morsetti:
- N° 4 pz MEP6 Morsettiera a vite estraibile femmina a 6 poli.

CONFIGURAZIONE DEI DIP-SWITCH

La linea di comunicazione RS485 **Modbus®** deve essere costituita da un unico spezzone di cavo per seriale al quale si allacciano in parallelo, mediante i morsetti RA, RB e RG, tutte le schede del sistema. In ognuno dei due estremi della linea va collegata una resistenza di carico, questo è possibile farlo portando nella posizione ON i dip-

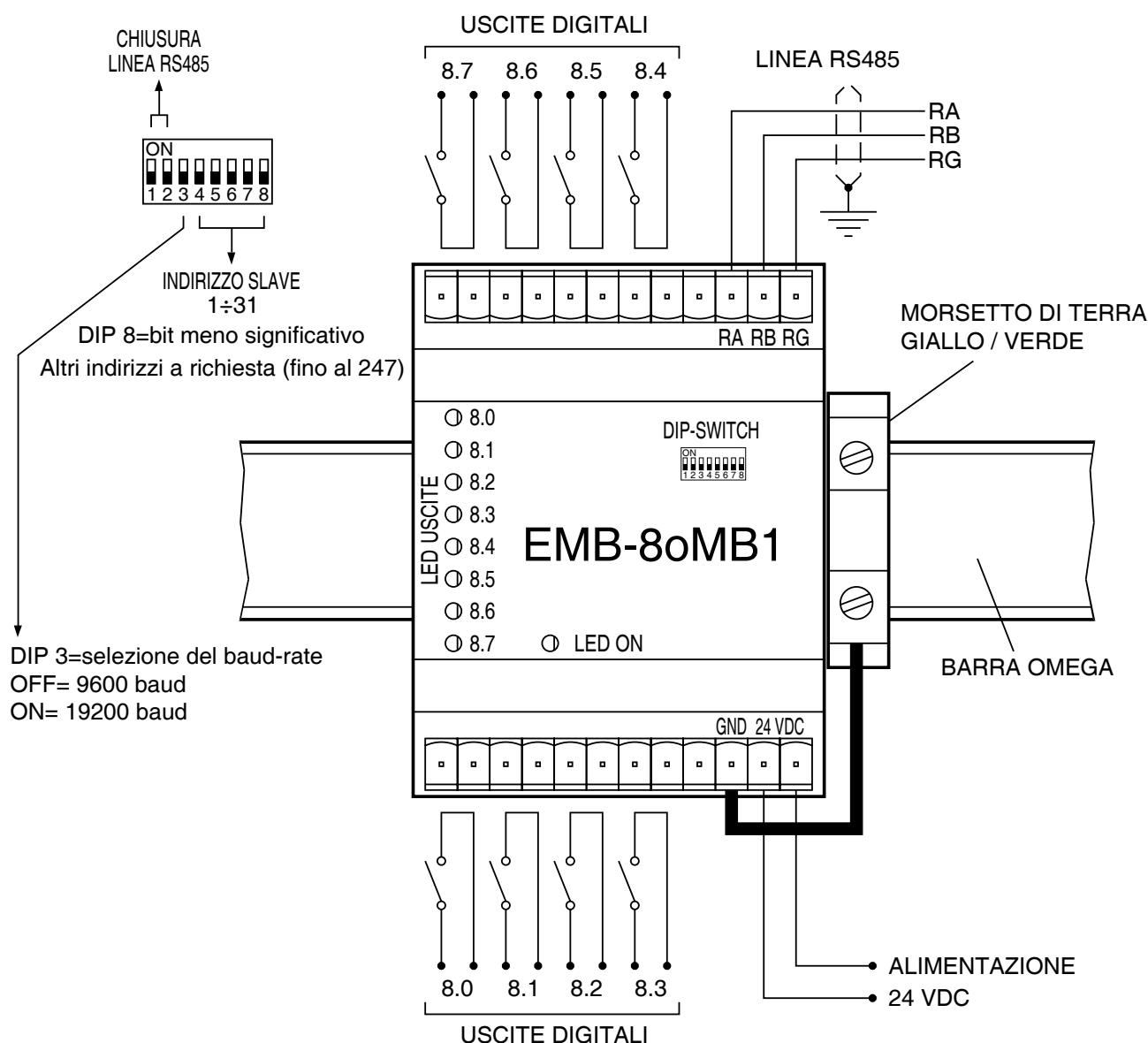
switch 1 e 2, pertanto la prima e l'ultima scheda connesse alla linea devono avere questi due dip-switch in posizione ON, mentre tutte le schede intermedie devono averli in posizione OFF.

I dip-switch da 4 a 8 permettono di definire l'indirizzo di scheda secondo quanto riportato nella tabella sottostante. Il dip-switch 3 seleziona la velocità del baud-rate: OFF= 9600 baud, ON= 19200 baud.

	= DIP ON = DIP OFF	SLAVE 1	SLAVE 2	SLAVE 3	SLAVE 4	SLAVE 5	SLAVE 6	SLAVE 7	SLAVE 8	SLAVE 9	SLAVE 10	SLAVE 11	SLAVE 12	SLAVE 13	SLAVE 14	SLAVE 15	SLAVE 16	SLAVE 17	SLAVE 18	SLAVE 19	SLAVE 20	SLAVE 21	SLAVE 22	SLAVE 23	SLAVE 24	SLAVE 25	SLAVE 26	SLAVE 27	SLAVE 28	SLAVE 29	SLAVE 30	SLAVE 31
DIP 8																																
DIP 7																																
DIP 6																																
DIP 5																																
DIP 4																																

Tabella 1

SCHEMA DI COLLEGAMENTO



Schema di collegamento EMB-8oMB1

PROTOCOLLO MODBUS-RTU: CARATTERISTICHE GENERALI

Il **Modbus® RTU** (Remote Terminal Unit) è un protocollo diffuso a livello mondiale che definisce le regole della comunicazione rendendo standard una serie di modi di operare come ad esempio il numero dei messaggi trasferiti, il modo di impegno e rilascio della linea di comunicazione, l'identificazione dei dispositivi in rete, il numero ed il tipo di funzioni eseguibili, la codifica dei dati all'interno dei messaggi, l'indirizzamento delle risorse hardware dei dispositivi, la verifica della validità dei messaggi trasferiti, la gestione degli errori ecc. L'utente ha poi la possibilità di impostare diversi tipi di Baud Rate di comunicazione, che consentono di utilizzare i sistemi di interfacciamento più idonei a seconda delle diverse esigenze. Un'ampia spiegazione di come funziona e in cosa consiste il protocollo **Modbus®** è possibile trovarla in Internet all'indirizzo: <http://www.modbus.org>.

FORMATO DEI MESSAGGI

Il protocollo **Modbus® RTU** ha una struttura come quella descritta nella tabella sottostante:

Indirizzo Dispositivo	1 byte
Codice Funzione	1 byte
Informazione	n bytes
CRC	2 bytes

Tabella 2

dove l'**Indirizzo Dispositivo** rappresenta il numero identificativo che la scheda SLAVE invia alla scheda MASTER al momento dell'appello iniziale (si possono indirizzare fino a 247 schede SLAVE), il **Codice Funzione** è il codice del comando che la scheda SLAVE deve attuare, l'**Informazione** rappresenta il gruppo di parametri (appunto n bytes) necessari a completare l'attività richiesta con il codice funzione, il **CRC** è il parametro di controllo che serve a validare la trasmissione dell'intera stringa dati.

Ogni messaggio è separato dagli altri attraverso pause temporizzate, in particolare la fine di un messaggio è riconosciuta quando il tempo che separa due stringhe supera il tempo equivalente a 3.5 bytes (circa 3.36 mS a 9600 Baud).

COMANDO 10H: SCRITTURA USCITE

Con questo comando il MASTER del sistema è in grado di sovrascrivere il valore di un certo numero di registri (con dimensione di Word) presenti sullo SLAVE, una volta interpretato il comando lo SLAVE risponde con i numeri dei registri modificati. Le tabelle seguenti mostrano le stringhe di richiesta e risposta.

RICHIESTA da MASTER a SLAVE per un totale fisso di 11 bytes			
Indirizzo	1-31	Selezionabile	1 byte
Codice	10H	Valore fisso	1 byte
Puntatore	00H	Valore fisso	1 byte (Hi)
	08H	Valore fisso	1 byte (Lo)
Numero di Words	00H	Valore fisso	1 byte (Hi)
	01H	Valore fisso	1 byte (Lo)
Numero di bytes	02H	Valore fisso	1 byte
Valore Words dati	//	Valore non significativo	1 byte (Hi)
	0-255 (uscite byte 8)	Valore variabile	1 byte (Lo)
CRC	Valore del CRC	Valore calcolato	1 byte (Lo)
		Valore calcolato	1 byte (Hi)
N.B. Tutti i valori indicati con la lettera H sono espressi in esadecimale			

Tabella 3

RISPOSTA da SLAVE a MASTER per un totale fisso di 8 bytes			
Indirizzo	1-31	Selezionabile	1 byte
Codice	10H	Valore fisso	1 byte
Puntatore	00H	Valore fisso	1 byte (Hi)
	08H	Valore fisso	1 byte (Lo)
Numero di Words	00H	Valore fisso	1 byte (Hi)
	01H	Valore fisso	1 byte (Lo)
CRC	Valore del CRC	Valore calcolato	1 byte (Lo)
		Valore calcolato	1 byte (Hi)
N.B. Tutti i valori indicati con la lettera H sono espressi in esadecimale			

Tabella 4

Indirizzo: è l'indirizzo associato allo SLAVE che deve riconoscersi, elaborare il comando e successivamente rispondere.

Codice: è il codice del comando (1 byte).

Puntatore: è l'indirizzo del primo registro da sovrascrivere (1 word). Nella scheda EMB-8oMB1 l'indirizzo del registro è 8.

Numero di Words: è il numero dei registri (1 word) da sovrascrivere. Nella scheda EMB-8oMB1 c'è un solo registro che rappresenta le uscite.

Numero di bytes: è la rappresentazione in bytes del Numero delle words.

Valore Words dati: rappresenta il valore del registro cioè l'effettivo stato delle uscite della scheda SLAVE.

CRC: è il parametro di controllo (1 word) che serve a validare la trasmissione dell'intera stringa dati.

Indirizzo: è l'indirizzo associato allo SLAVE che deve riconoscersi, elaborare il comando e successivamente rispondere.

Codice: è il codice del comando (1 byte).

Puntatore: è l'indirizzo del primo registro da sovrascrivere (1 word). Nella scheda EMB-8oMB1 l'indirizzo del registro è 8.

Numero di Words: è il numero dei registri (1 word) da sovrascrivere. Nella scheda EMB-8oMB1 c'è un solo registro che rappresenta le uscite.

CRC: è il parametro di controllo (1 word) che serve a validare la trasmissione dell'intera stringa dati.

RISPOSTA DI ERRORE

La risposta di errore si ottiene in alternativa a quella normale nel caso di un errore di interpretazione del messaggio ricevuto. La struttura di questa risposta è mostrata nella tabella sottostante.

RISPOSTA di ERRORE per un totale fisso di 5 bytes		
Indirizzo	1-31	1 byte
Codice di Comando Errore	Codice + 80H	1 byte
Codice di Errore	01H, 03H, 04H	1 byte
CRC	Valore del CRC	1 byte (Lo)
		1 byte (Hi)
N.B. Tutti i valori indicati con la lettera H sono espressi in esadecimale		

Tabella 5

Indirizzo: è l'indirizzo associato allo SLAVE che deve rispondere (1 byte).

Codice di Comando Errore: è ottenuto sommando 80H al codice ricevuto.

Codice di Errore: è il codice dell'errore avvenuto e più precisamente:

01H = Funzione o comando NON ammesso.

03H = Dati non corretti.

04H = Comunicazione difettosa (CRC ricevuto diverso da quello calcolato).

CRC: è il parametro di controllo (1 word) che serve a validare la trasmissione dell'intera stringa dati.

GENERAZIONE DEL CRC

Il CRC (Cyclical Redundancy Check) è un valore composto da due bytes che viene calcolato dall'unità che trasmette il messaggio (domanda o risposta). Una volta calcolato il CRC l'unità trasmittente lo inserisce automaticamente alla fine della stringa da trasmettere. L'unità ricevente ricalcola a sua volta il CRC, durante la ricezione del messaggio, e compara il valore calcolato con quello ricevuto. Se i due valori coincidono la stringa è stata ricevuta correttamente, in caso contrario si avrà una risposta di errore.

La procedura per generare il CRC è la seguente:

- Nel registro a 2 bytes che dovrà comporre il CRC viene precaricato un valore che porta a 1 tutti i 16 bits (FFFFH).
- Viene fatto un OR-Esclusivo tra il primo byte del messaggio e il valore del registro CRC.
- Si shifta il valore del CRC di un bit verso destra (LSB o bit meno significativo), e contemporaneamente si mette a 0 il bit più significativo (MSB).
- Il bit LSB viene estratto ed esaminato: se è 0 si ripete la procedura di shift, mentre se è 1 viene fatto un OR-Esclusivo tra il CRC ed il valore prefissato A001H (1010 0000 0000 0001).
- Questa operazione viene fatta per tutti i bits del primo byte del messaggio. Esaurita l'analisi del primo byte questa procedura viene ripetuta per tutti i bytes del messaggio.
- Il risultato finale è il valore del CRC.
- A questo punto si deve aggiungere il CRC al messaggio da trasmettere. Se ad esempio il valore del CRC è 1241H i due bytes che compongono il CRC vanno messi nella seguente sequenza:

Indirizzo Dispositivo	1 byte	
Codice Funzione	1 byte	
Informazione	n byte	
CRC	Byte Low	41H
	Byte High	12H

Tabella 6

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La **PROCOEL S.r.l.** con sede in Via Cicogna, 93 40068 San Lazzaro di Savena - BOLOGNA - C.F./P.IVA 02201330376 dichiara sotto la propria responsabilità che il prodotto:

Modello: **EMB-8oMB1**
Descrizione: **Scheda SLAVE di espansione con 8 uscite e protocollo di comunicazione Modbus® RTU**

è conforme alle seguenti normative:

Sicurezza: EN 61010 - 1
EMC: EN 55011 - B1:1999
EN 61000-2 - A1/A2 2002
EN 61000-4-3 - A1 2001
EN 61000-4-4 - A1 2001
EN 61000-4-5 - 1997
EN 61000-4-6 - A1 2001
EN 61000-4-8 - 1997
EN 61000-4-9 - 1997
EN 61000-4-11 - A1 2001

e quindi risponde ai requisiti essenziali delle direttive:

- CEE 89/336 e successive modifiche e variazioni
- CEE 73/23 e CEE 93/68

Anno di apposizione marcatura: **2006**

PROCOEL S.r.l.

Cesare Benvenuti

CONTATTI

PROCOEL S.R.L.
Via Cicogna, 93
40068 - San Lazzaro di Savena
Bologna - ITALY
Tel: +39 51 6285111
Fax: +39 51 6285189
<http://www.procoel.com>
procoel@procoel.com

Detail® è un marchio registrato della PROCOEL S.R.L.

Le informazioni contenute in questo documento possono essere soggette a cambiamenti senza preavviso.